

---

## **Quaresima: mons. Renna (Cerignola), intraprendere "un cammino di rinnovamento, certi che il Signore ci aiuta a portare i nostri pesi"**

Nella consapevolezza che saranno “una Quaresima e una Pasqua diverse”, senza dimenticare “la croce della sofferenza, che stanno vivendo molte famiglie”, occorre intraprendere “un cammino di rinnovamento della vita” nella certezza che “è Lui, il Signore stesso che aiuta ciascuno di noi a portare i nostri pesi con coraggio e speranza verso un tempo di risurrezione”. Così mons. Luigi Renna, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, nel messaggio per la Quaresima. Nel rievocare alcune pagine della sua più recente lettera pastorale “La via della speranza. Per non ricominciare allo stesso modo”, il presule ribadisce che, sull’esempio del Buon Samaritano, basta “guardarci attorno e sentire che il Signore ci chiede ‘Di chi ti sei fatto prossimo?’”, individuando in Isah, giovane senegalese volontario della Caritas recentemente scomparso, l’icona della gentilezza che “permette di donare anche quando abbiamo le mani vuote”: perché “è bello incontrare una persona gentile, così come ci ricorda ancora una volta il Papa: ‘La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce’”. Nell’Anno Famiglia Amoris Laetitia, mons. Renna indica in San Giuseppe – come insegna la lettera apostolica *Patris corde* di Papa Francesco – “un uomo dal grande cuore di padre, uomo tenero e forte”, “un modello di vita per i papà, ma non solo per loro!”, capace di insegnare che “per noi non devono esistere ‘lontani’, perché nell’amore di Dio tutti ci sentiamo vicini!”. Di qui l’esortazione conclusiva del presule: “Vi invito anche quest’anno ad allestire il presepe pasquale: una croce, un ramoscello di ulivo, la Bibbia, un pezzo di pane che ci rimanda all’Eucaristia e le bende che ci ricordano la cura del Buon Samaritano”.

Giovanna Pasqualin Traversa